

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Investimenti: tempestività dopo le decisioni del Gran Consiglio e misura anticiclica a favore delle medie e piccole imprese ticinesi

L'economia cantonale è in crisi. L'unica misura attiva presa dal Consiglio di Stato in questo inizio 2003 è stato il ripristino a datare dal 1° maggio degli incentivi alle imprese per la creazione di nuovi posti di lavoro (L-rilocc).

Il messaggio sul Consuntivo 2002 recentemente trasmesso ai deputati evidenzia il mancato raggiungimento dell'ammontare degli investimenti per il 4° anno consecutivo, malgrado le ripetute assicurazioni del Consiglio di Stato che il ritardo accumulato all'inizio della legislatura sarebbe stato assorbito nella 2ª parte della stessa.

In possesso della risposta del 25.03.2003 agli atti parlamentari del 19.02.2001 e 22.03.2001 quindi a oltre due anni dalle domande

- "Messa in appalto di opere dopo le decisioni politiche del Gran Consiglio"
- "Crediti votati e investimenti eseguiti: a che punto siamo?"

risulta evidente come mentre nel settore strade il volume a preventivo è rispettato (compensando con altre opere i cantieri bloccati per motivi procedurali) nel settore della logistica i ritardi nella progettazione e nell'esecuzione si sommano e raggiungono limiti inaccettabili pur accettando per buone tutte le giustificazioni addotte.

Alcuni esempi significativi:

A. Scuola Media Bellinzona 1

1° messaggio sulla progettazione DL del 12.12.89

2° messaggio sulla progettazione DL del 02.12.97

3° messaggio credito di costruzione DL del 07.11.00

Anche se alcuni problemi pianificatori hanno ritardato l'inizio della progettazione è inaccettabile che a due anni dall'apertura di un cantiere in zona facilmente accessibile e senza problemi geologici si siano eseguiti lavori per soli 3 milioni su una spesa preventivata di 15.6 milioni.

Di questo passo la scuola (edificio su due livelli) sarà pronta solo nel 2007, impiegando quindi 10 anni tra progettazione e costruzione.

B. Scuola Media Bellinzona 2

DL per la progettazione del 12.01.1999. Solo ora a oltre 4 anni dal voto del credito per la progettazione (credito accordato dal Gran Consiglio dopo un mese dal licenziamento del messaggio governativo), vediamo il Consiglio di Stato trasmettere al Gran Consiglio il messaggio n. 5370 per la costruzione.

Da un primo esame risulta evidente che la cubatura e quindi il volume dell'investimento stravolgono le indicazioni che erano contenute nel messaggio per il credito di progettazione e quindi nel concorso d'architettura a cui si erano iscritti una settantina di progettisti.

Il ritardo e questa evoluzione del progetto vincente tolgono ogni credibilità ai concorsi di progettazione e, premiando inoltre con un onorario maggiorato il progettista, mettono praticamente il Gran Consiglio davanti all'alternativa: o si accetta questo messaggio o altrimenti Bellinzona dovrà attendere altri 10 anni per avere una 2ª sede di Scuola Media degna di questo nome (e non confinata parzialmente in prefabbricati).

L'insediamento nella nuova sede di depositi per l'Amministrazione cantonale la cui necessità non è mai stata ventilata nelle occasioni precedenti (vedi recente acquisizione dei magazzini per la stessa Sezione della logistica) è un "escamotage" per aiutare a coprire ulteriori costi che non potevano

conciliarsi con un progetto di Scuola media vincitore di un concorso pubblico di progettazione vantato nel messaggio come "concorso d'architettura secondo le direttive del concordato internazionale appalti pubblici (CIAP)".

C. Stabile Via Bossi 3 a Lugano (più noto come ex Culinarium).

Qui senza alcun ritardo dovuto ai ricorsi i lavori che dovevano eseguirsi secondo il messaggio n. 4914 in ca. 10-12 mesi hanno richiesto oltre 24 mesi. Lavori simili per l'iniziativa privata durano da 6 a 8 mesi (esempi a disposizione).

Fatta questa lunga ma indispensabile premessa, chiediamo al Consiglio di Stato:

1. Come intende rimediare nell'entrante legislatura a questo calo degli investimenti negli stabili erariali.
2. Come intende muoversi nella programmazione della logistica per evitare nei prossimi anni di doversi piegare a richieste d'affitto esorbitanti aumentando le spese di gestione (in un momento in cui è obiettivo comune il contenimento delle stesse).
3. Quando si inizierà (non solo con promesse e con studi programmatici che durano intere legislature) a intervenire con opere di manutenzione degne di questo nome negli oltre 800 stabili di proprietà cantonale che nella maggior parte stanno andando letteralmente "in malora" per carenza o assenza di manutenzione.
4. Quando anche negli stabili pubblici aperti al pubblico si eseguiranno le minime misure di sicurezza che da ormai 10 anni vengono tassativamente imposte ai privati?
5. Chi esegue l'esame di conformità (collaudo per le misure di sicurezza per utenti e dipendenti) negli stabili erariali?
6. Tenuto conto che il valore degli stabili può stimarsi fra 3,5 miliardi (stima molto prudentiale) e i 5 miliardi di franchi, per rimediare ai ritardi nella conservazione ed eseguire le minime misure di sicurezza negli immobili aperti al pubblico è necessario un investimento di almeno 500 milioni (che può essere ripartito in 10 anni, ma non di più se si vogliono recuperare i ritardi).
7. Si rende conto il Consiglio di Stato che questi lavori indispensabili potrebbero rappresentare una boccata d'ossigeno per molte ditte artigianali del nostro Cantone anche nelle zone periferiche?
8. Sempre riguardo alla credibilità dei concorsi di progettazione (e a quello di concretezza dei risultati di Amministrazione 2000), corrisponde al vero che mentre era in corso il concorso d'architettura per il nuovo comando di polizia (vantato come progetto pilota per la Gestione Progetti uscita da Amministrazione 2000) è stato attribuito un mandato di progettazione/coordinazione per impianto di sicurezza?
In caso affermativo come è stato scelto lo "specialista"? Quale esperienza in materia possiede? Corrisponde al vero che la risoluzione governativa (che non è stata trasmessa né al Gran Consiglio né alla Gestione) malgrado concernesse "un progetto pilota" indica la spesa preventivata? Qual è la spesa preventivata? Quanto si è speso a tutt'oggi? Non crede il Consiglio di Stato che questo modo di procedere oltre a condizionare un concorso di architettura tolga ulteriore credibilità al cantiere Gestione Progetto di cui il nuovo Comando di polizia doveva essere il primo esempio concreto?

ATTILIO BIGNASCA
BOBBIÀ - BRIVIO - DEL BUFALO - GIUDICI -
GOBBI N. - GOBBI R. - PANTANI - PELLANDA -
PINI - QUADRI - REGAZZI - RIGHINETTI -
RUSCONI - SUTER - TERRIER - TORRIANI